



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c. Polynt S.p.a.

ARPAT - Dipartimento di Arezzo

OGGETTO: D.Lgs 152/2006, art. 6, comma 9 e comma 9 bis, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito al progetto di variazione del tipo di combustibile di alimentazione degli impianti dell'installazione della Società Polynt S.p.a., ubicata nel comune di San Giovanni Valdarno (AR). Nota di risposta.

In relazione alla richiesta di parere in oggetto, pervenuta a questo Settore al n. 0458474 del 21/08/2024, si rappresenta quanto segue.

L'installazione, posta in Via del Pruneto n. 40 nel Comune di San Giovanni Valdarno (AR), è autorizzata con atto AIA rilasciato dalla Provincia di Arezzo con provvedimento dirigenziale n. 56/EC del 30/03/2009, per l'attività IPPC Codice n. 4.1 di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 - "*Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base*". Successivamente l'Atto AIA 56/EC/2009 è stato aggiornato con i seguenti provvedimenti:

- Provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 184/EC del 20/11/2009;
- Provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 170/EC del 06/10/2010;
- Provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo n.169/EC del 30/06/2015;
- Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 399 del 17/01/2018;
- Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 11019 del 09/07/2018;
- Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 21556 del 02/11/2022;
- Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 16827 del 03/08/2023.

Relativamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale, l'installazione non è mai stata oggetto di procedimento in materia di VIA. Il Settore scrivente ha giudicato non sostanziali, ai sensi dell'art.58 della l.r. 10/2010, alcune modifiche apportate alla installazione.

Ciò premesso, la modifica oggetto della presente richiesta di parere consiste nell'installazione e nell'esercizio temporaneo di un generatore di vapore a noleggio di marca Melgari (mod. MV3-12000) alimentato a gas naturale da 9,884 MWt per garantire la fornitura di vapore a media pressione per usi produttivi (12 t/h di vapore a 15 bar), nel periodo durante il quale verrà effettuato un intervento di manutenzione straordinaria sulla caldaia esistente Bono 15 bar, alimentata a gas naturale da 8,96 MWt (emissione E402).

Il Gestore dichiara che l'esercizio della Caldaia a noleggio sarà attivato durante il fermo manutenzione della caldaia Bono 15 solo se sarà richiesto fabbisogno del vapore a 15 bar (in funzione del carico di produzione degli impianti) e che la caldaia verrà utilizzata per un periodo massimo ipotizzabile al momento di due mesi (a partire dalla seconda metà di Settembre); una volta terminata la manutenzione della caldaia Bono e verificato il corretto



funzionamento, sarà cessato il contratto di noleggio della caldaia Melgari che verrà rimossa dallo stabilimento; sarà rimessa in servizio la caldaia Bono 15 bar.

Il proponente ha preso in esame le diverse componenti ambientali ed ha effettuato una valutazione degli impatti che la modifica può produrre, concludendo quanto segue.

Componente suolo e sottosuolo: la modifica proposta non determina alcun consumo di nuovo territorio, in quanto la caldaia Melgari verrà installata in un'area libera, di fronte alla Centrale termica esistente, già dotata di pavimentazione.

Consumi di materie prime: la modifica in progetto non comporta variazioni né alle tipologie né ai consumi di materie prime rispetto a quanto attualmente autorizzato per lo stabilimento. In particolare per quanto attiene al consumo idrico il proponente precisa che non ci saranno variazioni rispetto a quanto autorizzato per lo Stabilimento Polynt S.p.A. rispetto alla configurazione attualmente autorizzata.

Consumi di combustibili: la modifica proposta non comporta variazioni delle tipologie e dei quantitativi dei combustibili utilizzati nello Stabilimento Polynt S.p.A. rispetto alla configurazione attualmente autorizzata.

Prestazioni energetiche: la modifica in progetto non comporta alcun cambiamento per quanto riguarda le prestazioni energetiche dello Stabilimento Polynt S.p.A. nella configurazione attuale autorizzata.

Consumo idrico: la modifica proposta non introduce variazioni riguardo alle modalità di approvvigionamento e ai consumi idrici dello stabilimento rispetto alla configurazione autorizzata.

Componente Emissioni in atmosfera: la modifica proposta porterà all'introduzione di un nuovo punto di emissione (temporaneo) convogliato in atmosfera denominato E408, che verrà attivato in sostituzione dell'attuale punto di emissione E402 associato alla caldaia esistente Bono 15 bar. Il camino asservito alla caldaia Melgari è alto circa 9,5 m rispetto al piano campagna ed ha un diametro di 750 mm.

Il Gestore evidenzia che la caldaia Melgari, pur avendo una potenza termica leggermente superiore, avrà prestazioni emissive migliori rispetto a quella che sarà oggetto di manutenzione e rispetterà i limiti alle emissioni per i medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi >5 MWt riportati nel punto [1] al §1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e nel punto 1.3 dell'Allegato 2 alla Parte Seconda dell'Allegato 2 del Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente della Regione Toscana (PRQA) approvato il 18/07/2018 con delibera consiliare n. 72/2018.

In particolare la caldaia rispetterà i seguenti limiti di emissione in aria (rif. fumi secchi @3%O₂):

- NO_x (come NO₂): 100 mg/Nm³;
- CO: 50 mg/Nm³ (tale valore è addirittura inferiore rispetto al limite di 100 mg/Nm³ stabilito dal PRQA della Regione Toscana).

Il *blow down* della caldaia (quantificato in circa 1,2 mc/h medi in maniera discontinua), analogamente a quanto avviene per la caldaia Bono da mantenere, verrà inviato alla rete degli spurghi presente in centrale termica che li convoglia, previo raffreddamento, alla fognatura di stabilimento.

Considerato che il flusso di massa di NO_x e di CO della caldaia Melgari è inferiore rispetto a quello della Bono 15 bar e che la caldaia Melgari sarà impiegata per gli stessi scopi e con le stesse modalità di quella esistente (non



prevedendo variazioni riguardo alle ore/giorno di utilizzo della stessa), è prevedibile che l'esercizio della caldaia da installare comporterà una riduzione delle emissioni in aria orarie e giornaliere di NOx e CO rispetto alla configurazione attuale autorizzata.

Il Gestore, per il nuovo punto di emissione E408 limitatamente al periodo in cui sarà in esercizio all'interno dello stabilimento Polynt, propone di effettuare il monitoraggio spot della concentrazione nei fumi di NOx (come NO2) e CO in maniera discontinua (con frequenza mensile). I risultati del monitoraggio saranno trasmessi all'Autorità Competente appena disponibili.

Relativamente ai "Reflui Idrici" ed alla "Produzione di Rifiuti" il proponente evidenzia che la modifica in oggetto non comporterà alcuna variazione rispetto a quanto oggi autorizzato e vigente:

- sia in termini di scarichi in quanto non è prevista l'introduzione di nuovi punti di scarico né variazioni qualitative degli effluenti liquidi rispetto a quanto autorizzato dalla vigente AIA per lo stabilimento esistente;
- sia in termini di rifiuti in quanto non comporta variazioni della tipologia né dei quantitativi dei rifiuti attualmente prodotti ed autorizzati per lo Stabilimento Polynt S.p.A.

Relativamente al "Rumore" le caratteristiche di emissione sonora e l'ubicazione della caldaia Melgari da installare sono paragonabili a quelle della caldaia Bono 15 bar che sarà sottoposta a manutenzione, per cui non sono attese variazioni significative dell'impatto acustico generato dallo stabilimento rispetto a quanto autorizzato dalla vigente AIA

Per quanto attiene alla "componente Paesaggio" la caldaia Melgari presenta un ingombro paragonabile a quella che verrà messa temporaneamente fuori servizio e il nuovo camino che verrà installato sarà di altezza inferiore rispetto all'E402 esistente. L'intervento non determina un incremento del fattore d'impatto "paesaggio" significativo.

Relativamente al "Traffico indotto", il progetto proposto non comporta una modifica dei quantitativi di materie prime o prodotti in ingresso né dei prodotti in uscita né dei rifiuti prodotti dallo stabilimento pertanto non sono previste variazioni al numero di mezzi indotti dall'esercizio dello stabilimento esistente.

Tutto ciò premesso, visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e 9bis del D.Lgs. 152/2006;

l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 commi 2 e 3 della L.R. 10/2010;

il punto 8 lettera t) dell'Allegato IV, parte II, del D.Lgs. 152/2006;

l'art.11 del d.p.g.r. 19R/2017;

vista altresì la L.R. 22/2015;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del d.lgs.152/2006;

ritenuto che la modifica proposta, così come risultante dalla documentazione complessivamente depositata dal proponente, non sia da considerarsi sostanziale e suscettibile di provocare effetti negativi significati sull'ambiente in quanto non costituisce variazione alle caratteristiche ed al funzionamento dell'installazione esistente né un suo potenziamento.

La modifica proposta:



- non determina un cambiamento di localizzazione;
- non determina ampliamento dell'impianto;
- non comporta modifiche significative alla tecnologia dell'impianto;
- non è prevedibile un incremento dei fattori di impatto (consumo di combustibili ed energia, consumo di materie prime, consumo di acqua, consumo di suolo, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, vibrazioni, radiazioni, paesaggio, produzione di rifiuti, flora, fauna ed ecosistemi, traffico indotto), rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato, così come evidenziato nella documentazione depositata ed agli atti.

Si ricorda di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza con la prevista modifica.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.lgs. 152/2006.

Si chiede infine al proponente, di portare a conoscenza dei propri consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

- il funzionario: Barbara Menichetti tel. 0554383644 - mail barbara.menichetti@regione.toscana.it;
- il responsabile di EQ: Lorenzo Galeotti tel. 0554384348 – mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

la Responsabile
Arch. Carla Chiodini

BM/LG



Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.